

#### Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

#### Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + Fanne un uso legale Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

### Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da http://books.google.com

# RANCESCA DI FOIX.

MELO-DRAMMA IN UN ATTO

RAPPRESENTATO LA PRIMA VOLTA

NEL

### REAL TEATRO DI S. CARLO

La sera del 30 Maggio,

RICORRENDO IL FAUSTO GIORNO ONOMASTICO

DI

## SUA MAESTÀ ferdinando II.

RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE.

Parole di GILARDONI. Musica di DONIZETTI.



Papoli , Qualla Cipografia Flautin

1831.



Architetto de' reali teatri e direttore delle decorazioni Sig. Cav. D. Antonio Niccolini.

Inventore, direttore e pittore dello scenario Signor Pasquale Canna. L'esecuzione delle scene di architettura è del Signor Niccola Pelandi. Quelle di paesaggio sono del Signor Luigi Gentile.

Direttore del macchinismo Sig. Fortunato Quériau.

Macchinista, Sig. Luigi Corazza.

Attrezzeria disegnata ed eseguita dal Sig. Luigi Spertini.

Direttori del vestiario, Signori Tommaso Novi e Filippo Giovinetti.

Figurista, Sig. Felice Cerroni.

### PERSONAG GI.

#### -101

IL RE, nel fiore dell'età.

IL CONTE.

SIGNOR CAMPAGNOLI.

LA CONTESSA, (FRANCESCA DI FOIX)

SIGNORA BOCCABADATI.

IL DUCA.

SIGNOR BONFIGLI.

IL PAGGIO, (EDMONDO)

SIGNORA TAMBURINI.

Coro di Cavalieri.
Damigelle.
Contadini.
Contadine.

Scudieri. Famigliari della Contessa.

L'azione ha luogo in Francia, parte nel palazzo del Louvre, parte ne' luoghi adiacenti.

L'epoca è verso il principio del secolo decimosesto.

## ATTO UNICO.

Luogo destinato alla caccia, ed attiguo al Palazzo del Louvre.

#### SCENA PRIMA.

Coro di contadini dell' uno e dell'altro sesso, tutti con ghirlande di fiori in mano.

Senti senti... Già l'eco ripete
Il segnal della caccia... Si veda...
Delle belve faranno già preda;
Il Monarca lontano non è.
Qual ei schiude letizia ne'cori....
Non s'indugi; incontriamlo: voliamo.
Questi fiori al suo pie' deponghiamo,
Puri omaggi d'amore e di fe'.

( Partono. )

### SCENA II.

Il Paggio, ed il Duca.

Pag.

Questo è il loco stabilito,

E già l'ora s'avvicina;

La cugina - prigioniera

I suoi ceppi or frangerà.

Duc.

Oh bisbetico marito,

Questa ingiusta gelosia È pazzia; - ma pria di sera Il Sovran ti guarirà.

Pag. Mi figuro la Contessa Nel ricevere l'anello...

Duc. Dunqu'è bella?

Pag. Si, un modello

È di vezzi e di beltà.

a 2. Dalle donne spesso ottieni
Con le buone affetto e amore;
Non si compre cel pirore

Non si compra col rigore La bramata fedeltà.

Pag. Ecco il Conte ...

Duc. Ecco il geloso ...

a 2. Tutto fumo e vanità.

### SCENA III.

Il Conte, e detti.

Con. Che vita, delle cacce

È l'esser Direttore!.. È grande in ver l'onore, Ma immenso è il galoppar!

(Aver di moglie bella Fatto segreto acquisto;

Pensar che il mondo è tristo, Che sola deve star...

È un certo crepa-cuore Da farti disperar!)

Ma l'esser Direttore È onore - singolar!

Pag. Che carica!

Duc. Cospetto!

a 2. Ne parla ogni città!

Con. Davver?.. (Ma se l'ho

Davver?.. (Ma se l'ho detto, Ch'è somma dignità!)

(S' ode quasi vicino il suono di più corni da caccia.)

Duc. Ascoltate?

Con. Altra preda.

Pag. Corriamo.

Coro di dentro.

Viva il nostro Soyran - Viva - Viva.

Che il Monarca?.. Duc. Con.

Re.

Con.

Cor.

Re.

Egli stesso?... Sì, arriva.

Pag. Con. Il Sovrano!.. Ci vuol gravità! Guarda, come gonfiando si va!

### SCENA IV.

Il Re seguito dai contadini, e dalle suc Guardie, e detti.

Trato accolse i vostri accenti Chi voi regge, o fidi amici, Chi per rendervi felici La sua vita spenderà! Conte, evviva... Molto esperto Nel suo ramo. Duca, è vero?.. ( Poi al Conte. )

E per voi, di più, lo accerto, Sì bel giorno brillerà!

Pag. Duc. al Conte.

Quanto siete fortunato; Certo, ognun v'invidierà! Sono in ver mortificato;

Qual eccesso di bontà! Questo giorno avventurato Mai l'eguale non avrà!

Oh quale apporta all' anima Soave e bel diletto, Veder felici i popoli, Lieti per me gioir!

Al par degli anni accrescere Sento per voi l'affetto;

In voi regnare e vivere È solo il mio desir! Oh come l'alme inebria Tutti . Quel lusinghiero detto; Mille ridenti immagini Leggiam nell' avvenir! Re. Duca, e così?.. La vostra vedovetta Cugina, a quel che par, non vi mantenne La già data parola?.. Mi spiace che al Tornéo manchi ella sola. Duc. A che pensar non so. Re. Conte, e voi sempre Persisterete nel privar noi tutti Del piacer di conoscer vostra moglie? Con. (E siam da capo!) Maestà, vel dissi. È così sconcia, scontrafatta, rozza, Più brutta d'un' arpia, Che men vergogno... ( Un schiaffo ogni bugia!) Pag. Re. Davvero?.. Con. Dimandate Al Paggio. ( Che costanza! ) È tarda l'ora; Al Palagio io ritorno. ( Ai contadini ) Il vostro puro affetto Scolpito serberò, miei fidi in petto. ( Partono. Il Re poi rivolto al Duca, e sottovoce.) (Soli vi lascio in questo loco.) ( Indicando il Paggio. ) Appena Arrivi la Contessa Da mia sorella voi la condurrete. Vo' dar una lezione Al geloso consorte!) Conte, mio Duca a rivederci in Corte. ( Parte , seguito dalle guardie . )

Duc. Voi non seguite il Re? Con. Per or la nuova carica mel vieta... Duc. Che! Forse qui restate?.. Con. Ci aveste qualche intrigo?.. Eh!.. Dùc. Vado via ... Con. ( Edmondo, segretezza!.. Se parlan di mia moglie Di' ch' è più brutta ancor di quel che ho detto!) Pag. O' capito. (Parte il Conte ) Geloso maledetto! Duc. In somma, quel tu fosti che l'anello Rubò al Conte?.. Sì, quello. Duc. E pensasti ad averne?.. Un altro eguale, Pag.Per liberar l'amata mia cugina Dal castello ove chiusa Il Conte gelosissimo l'avea, E sol con questo mezzo uscir potea! Duc. Dunque a veder andiamo Sull' altura vicina,

Se giunga? Sì, vediam dalla collina. Pag.

( Partono. )

### SCENA V.

La Contessa seguita da pochi suoi famigliari.

🕰 h! Ti ottenni alfin, beata, Sospirata - libertà! Ma... donarmela ad un tratto!.. Questo fatto - come va?.. Mentre a doppia sentinella Me vegliar facea lo sposo. Sospettando ognor geloso,

Ch' io mancassi di virtà, Chi 'l credea?.. Da ignota mano M' ebbi un foglio, in cui rinvenni Ouel felice talismano, Che mi tolse a schiavitù! Donzelle, se vi stimola Desìo di farvi spose, Fuggite ognor quegli uomini Gelosi nell' amor. Son aspidi, son vipere Malvage, velenose: Fia meglio l'esser libere, Che vittime di lor! Questo è l'anello ... Il designato loco E questo, in cui dovea Rinvenir chi mi avesse addotta in Corte ... E chi fuor del consorte esser potrìa?.. Ei di me sì geloso!... Ma ... intanto alcun non vedo.. Che trascorsa Fosse l'ora?..

### SCENA VI.

Il Paggio, il Duca, e la Contessa.

Pag.

Duc.

E dessa?

Pag.

Appunto.

Duc. (E noi l'aspettavam dalla collina.)

Contes. Edmondo qui!.. sei tu?..

Pag. (\*)

Sì, mia cugina...

(\*) Correndo fra le sue braccia.)

Sei sprigionata alfine...

Oh quanto rideremo...

Il Duca t'accompagna...

Contes. (Al Duca.)

Come!.. yoi?..

. Digitized by Google

Pag. Vo ad avvertirne il Re ... Ma.. senti... Contes. Poi. (Parte.) Pag. (Fuggendo) Contes. E mio marito?.. Duc. Nulla sa ... Che dite?.. Contes. E l'anello ch'io m'ebbi?.. Edmondo istesso Duc. Ve lo spedì. L' oggetto ?... Contes. È al Re sol noto. Duc. Contes. (Che ascolto!) Duc. Vi turbate?.. Il Sovran vi desìa... Contes. (Oh Cielo!.. E quale imbroglio!..) Duc. Volete ?.. Contes. In ver. che so .. voglio .. e non voglio!. Signore, a dir il vero, Qui non ci vedo schietto ... Mi nasce nel pensiero Un non so qual sospetto ... Conosco il mio consorte ... Ah s' ei mi trova in Corte!... Oh che imbarazzo!.. Ohime !.. Ritorno?.. Resto?.. Vo?.. Ah più non sono in me ... Risolvermi non so! Signora, incerta siete?.. Duc? Il Re veder vi brama ... Voi che in beltà vincete Ogni più bella Dama, A torto vi smarrite; Al gran Tornéo venite ... Quel palpitar perchė?.. . Deh non mi dite no; Fidatevi di me: Il Conte io placherò.

```
Non posso ...
Contes.
               ( Per andar via . )
                       Che! vorreste?..
Duc.
          Si ... Duca ... perdonate ...
Contes.
            Riedo al Castel ...
Duc.
                              Che fate ?..
Contes.
            Decisi. Io vo' partir.
          Partendo affermerete
Duc.
            Ouel che di voi si dice...
Contes.
          Di me?..
Duc.
                  Di voi.
                         Se lice,
Contes.
            Di me che si può dir?
          Che siete una sciocca,
Duc.
            Villana, e sgarbata;
            Che al fuso, e alla rocca
            Sembrate sol nata;
            Che lurida e zoppa
           Formovyi natura;
            Che fate paura,
            Destate pietà!
Contes.
          Di me tutto questo?..
           Non dissi metà.
Duc.
         Chi fu il menzognero?..
Contes.
Duc.
            Il vostro consorte;
           Già noto è alla Corte,
           E al Re ...
                      Fino al Re!..
Contes.
           Ingrato!
                     È il veleno
Duc.
            Versato!
                       Vendetta!)
Contes.
         Ebben ?..
Duc.
                  Alla Reggia .
Contes.
           Rivolgasi il pie ...
           Malnato! Bugiardo!
           Dei farla con me!
```

Quante son delle civette
L'arti fine e più perfette,
Quante grazie amore aduna
Vuo'sfiorarle ad una ad una;
A chi un vezzo, a chi un occhietto,
Poi con altri vo a braccetto;
E il marito - indispettito
Dalla rabbia fremera!

Duc. (La scintilla ha preso foco,
Già si spande a poco a poco;
Un incendio in lei divampa,
Vedi il volto come avvampa;
Oh marito poveretto,
Ti si appresta un bel giochetto;
Quest' inganno - per tuo danno,
Caro assai ti costerà!)

(mentre vanno via.)

SCENA VII.

Il Conte, il Duca, e la Contessa.

Con. Oh! Duca, mi rallegro!..
Contes. (Mio marito!)

Duc. Grazie, mio Conte ... (\*) Dite che voi siete
(\*) alla Contessa sottovoce.

La Baronessa di Linsberg ... )
Con. Adesso

Capisco a che soletto Restar qui volevate ...

Per vagheggiar l'errante pellegrina.

Contes. Signor, non offendete

Quelle Dame, che ancor non conoscete.

Con. (Qual voce!.. La figura!..)
Contes. E rispettate in me la Baronessa

Di ...

Digitized by Google

14

Duc. ( Linsberg ... )
Di Linsberg ...

Duc. La mia cugina

Vedovetta, che vien dall' Inghilterra.

Con. (Qual somiglianza!.. Ma l'anello è qua!..)

Duc. Cugina, a che indugiamo?...

Ci permettete, o Conte?.. Noi partiamo.

Con. Ed io vi seguo ...

Duc. ( Me la pagherai!.. )

( partono il Duca, e la Contessa. )

Con. seguendola.

Così bassotta! Giurerei!.. Ma in Corte M'accerterò s'è quella ....

E se fosse?.. Le spacco le cervella! (parte.)

### SCENA VIII.

Gabinetto negli appartamenti Reali. Tavola sulla quale v'è una spada.

Coro di Cavalieri, conducendo seco loro, e con circospezione il Paggio.

 $oldsymbol{V}$  ieni , e narra , o bel paggetto , Giovinetto - d'anni ancor, Ma di trappole provetto, Ma perfetto - nell'amor, Tu saprai chi è quella Dama Qui arrivata poco fa; Dillo a noi, come si chiama?.. Donde venne?.. Che vorrà? È una giovane straniera, Pag. Che più tardi ognun vedrà; Come fior di primavera Fresca ride in lei beltà:

Digitized by Google

Se il suo nome è falso o no,
V'ha del dubbio, non si sa;
S'ella è nubile, o sposò,
È un'arcana verità!
Quel ch'è certo, divertir
Il Sovrano si potrà!

Cor. Ma il perchè?..

Pag. Non si può dir.

Cor. Ma tu il sai ...

Pag.

Che dan vita ad ogni festa

Due vaghissime pupille,

Come stille

Di ruggiada,

Che ravvivan prato e fior!

Cor. Ah sei furbo, o bel paggetto,
Giovinetto - d'anni ancor,

Ma di trappole provetto,

Ma perfetto - nell'amor!

Pag. Ve lo giuro; il vero ho detto;

Io non sono un mentitor!

( Il Coro parte.)

#### SCENA IX.

Il Conte, ed il Paggio.

Con. Edmondo?.. Edmondo?..

Pag.

( Ahimè ci siamo!)

Quella

Con.
Dama velata...

Pag. La vedeste?..

Con. In volto?..

No... Ma un sospetto.. un dubbio.. Dimmi un poco,

Avessi tu svelato, Che mia moglie... 16

Pag. Nemmeno per pensiero ...

Ma ... e perchè?..

Con. Questa dama maledetta

Ha un gesto, una statura,
Un tutto che a mia moglie raffigura;
E quando assicurarmene potea,
La sorella del Re col più bel garbo,
Se le mise a braccetto,
E seco l'introdusse in gabinetto.

Pag. Ma l'anello?..

Con. Oh! Sta qui ... Se non lo avessi,
Non metterei la cosa
Più in dubbio ... Solamente ...

Pag. Il Re s'avanza.

### SCENA X.

Il Re, il Duca, il Conte, ed il Paggio.

Re. Ecco il geloso! Divertir mi voglio ...

Con segretezza intanto L'armadura preparami, ed appena Saranno i Cavalieri tutti accolti

Al Tornéo, della tromba

Lo squillo io senta, ond'esserne avvertito.

Duc. (Or viene il bello! Povero marito!)

( Parte . )

Re. Edmondo, se la Dama

È visibile, dille,
Ch'io bramo di conoscerla,
Di condurla al Tornéo. (Edmondo parte.)
Conte?.. La Baronessa di Linsberg
È bella?..

Con. E chi la vide?..

Stava così ravvolta in doppio velo ...

Re. L'han descritta si amabile e gentile,
Che desio di vederla ardentemente!
Con. (Ardentemente!.. Se mia moglie fosse,
Di qua non esce viva!..)
Re. E quando vien?..

### SCEN'A XI.

Il Paggio, e detti.

Pag.

Re. al Conte che smania per guardarla.

Ebbene?.. Che cos'è?..

Voi siete più curioso assai di me.

Con. Sono impaziente di mirarla anch'io,

A dir la verità,

Se lo permette Vostra Maestà.

Re. Se il permetto?.. Che dite?..

Io stesso presentar vi voglio a lei.

Con. Amor! Deh fa ch'abbia tremato invano!

Re. Eccola o Conte.

### SCENA XII.

Il Re, il Conte, la Contessa, ed il Paggio.

Contes. nel vedere il Conte.

(Ahimè!)

Pag. alla Contes. Quegli è il Sovrano.

Re. Vi presento, o Baronessa,
Delle cacce il Direttore,
Di mia Corte lo splendore,
Primo fior di nobiltà.

Contes. Troppo onore!.. Ah questi è il Conte,

Ch' ha una moglie oppressa d'anni, Ch'è un compendio di malanni?.. Poveretta!.. Come sta? ( Poffar Bacco!.. Ell' è!.. Son morto!.. Con. Il mio anello ha partorito!.. Me l'ha fatta!.. Io son tradito!... Mi dimanda come sta!) Conte ?.. Ebben ?.. Quei vaghi rai Re. V' hanno forse shalordito?.. Ah! Son vinto, e anch' io rapito Dal poter di sua beltà! Sire, ah voi mi confondete ... (Si contorce; stringe i denti!) Tai non merto complimenti... ( Riscaldando ahime si va!) Con. .( Ahi! che brutta pantomima!.. Egli fa la contro-scena!.. Come incalza! Ohime! Che pena! Ehi?.. Contessa?.. Fatti in qua!) (Si asculta uno squillo di tromba.) Re. La tromba ... Con. Manco male !.. Al gran Tornéo ci chiama. ( Va a prendere la spada ch' è sopra la savola.) Di grazia?.. Bella Dama?.. Anch' ella?.. Contes. E che vi par?... Re. subito in mezzo. Questo acciar che il Sovrano vi affidà, Là sul campo di gloria, d'onore, Sara premio dovuto al valore, Da voi stessa il più forte l'avrà! Oh felice il guerrier che l'ottiene Dalla man di cotanta beltà! Contes. al Conte. Su, correte - Volate al cimento;

Su, vestite l'arnese guerriero; Siate in campo, e tra' forti il primiero; So che in voi non si annida viltà! Ah vincete: e d'un premio le chiome Questa mano fregiarvi saprà!

Con. alla Contessa.

Fu già tempo che in mezzo alle pugne Riportava trionfo, e vittoria, E con questo, sia detto a mia gloria, Mai tal premio mi porse beltà! E volete donarmelo, adesso?.. Ah Signora, non è più l'età! (Partono.)

### SCENA XIII.

### Il Duca .

e' come il Conte segue al gran Tornéo Il Sovran, la consorte !.. Sì sì va pur che dirle una parola Non ti sarà concesso!.. Ma non a torto in ver, di sì leggiadra Moglie è vigil custode!.. Ah forse anch' io 'l sarei, Se mi rendesse imene Felice possessor d'un tanto bene! Donne , che ognor più bella La vita a noi rendete, Rose gentili siete, Che ognun desìa per se; Scherzanvi l'aure intorno, Ogni ape in voi si posa!.. Misero chi riposa, Sulla promessa fe'! ( Parte . )

### SCENA XIV.

Esterno del palazzo del Louvre magnificamente illuminato.

Guardie del Re schierate intorno intorno. Coro di Cavalieri.

La vaga straniera
Non donna ma Dea,
Che in mezzo alle belle
Più bella splendea,
Destava in pensiero
Del Franco guerriero
La fervida brama,
Il nobile ardor
Di onore, di fama,
Di gloria, d'amor.

### SCENA XV.

Il Paggio, il Conte, e detti.

Pag. Ma via rasserenatevi...

Con. Che parli di sereno?.. Non vedesti
Quanti l'eran d'intorno?..

E che appena a parlarle m'accostava,
A guisa di concerto,
Si succedea l'un l'altro,
Facendomi restare sempre in ultimo!

Pag. Ma siete poi sicuro,

Ch' è vostra moglie?..

Con. Oh! Va!.. Te ne scongiuro!..

Il dubbio è sol se torni in mano mia!..

Parlo?.. O' le beffe ... Taccio?.. Inghiotto arsenico!..

L'affare dell'anello è inconcepibile! Pag. E intanto?..

Con. La Signora

Commise un tradimento!

Pag. Eccola.

Con. E ognor coll' accompagnamento.

### SCENA XVI.

Il Duca, la Contessa, seguita da un altro piccolo paggio che sovra un ricco cuscino porta la spada; e detti.

Due La giostra, o Baronessa, A voi piacque?..

Contes. Moltissimo ... amerei Saper chi fu l'incognito guerriero Vincitore?..

Con. ( Le piace anche l'incognito! ) Duc. Lo vedrete al momento,

Che a lui farete il dono della spada.

Pag. rivolto a tutti.

Il vincitore del Tornéo.

Contes. Dov'è?..

### SCENA ULTIMA.

Il Re, e detti.

 $_{Duc.}$   $\mathbf{M}_{ ext{iratelo}}$  .

Contes. Il Monarca!

Con. Ei stesso!

Tutti
Re. Gloria sublime è quella,

Di più lance spezzar per una bella!

Duc. alla Contessa.

Cingetegli la spada.

Con.

Re.

Dunque foste un mentitore?..

Con.

Mentitore ... Maestà sì ...

Ma l'anello?..

Pag. facendosi innanzi. In una notte, Ch' eravate in sonno assorto, Un artefice il più accorto Altro eguale ne formò, E racchiuso in un viglietto Il Sovran glie lo mandò. Re. ridonando la Contessa al Conte. Onde apprendervi che a torto

S' oltraggiava un fido cor!

Contes. Dunque, o sposo, sei pentito?.. Mi ravvedo dell' error . Con. Questo scherzo l' ha istruito; Tutti. Deporrà quel suo rigor!

Contes. al Re.

Tutti.

Per voi di gelosia Son frante le catene ; Per voi godrò d'un bene, Che mai potea sperar!

Ah! Se da tal follia, V'è ancor chi non si arrenda, Vegga il mio caso, e apprenda

Le belle a rispettar! Sempre sì lieto e fausto Di bel sereno adorno,

Il declinato giorno Si vegga ritornar!

FINE.